

CONCORSO PUBBLICO PER ESAMI PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI QUALIFICA DIRIGENZIALE A TEMPO INDETERMINATO PER IL PROFILO PROFESSIONALE "ESPERTO RELAZIONI ESTERNE E CERIMONIALE"

IL RESPONSABILE DELLA DIREZIONE AMMINISTRAZIONE, PERSONALE, SISTEMI INFORMATIVI E ORGANISMI DI GARANZIA

VISTO l'articolo 97, comma 4, della Costituzione ai sensi del quale agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni si accede mediante concorso;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, recante il "Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato";

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTA la legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 febbraio 1994, n. 174, concernente il "Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche" ed in particolare l'articolo 1, comma 1, lettera a);

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente il "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle Pubbliche Amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi", come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 16 giugno 2023 n. 82;

VISTA la legge 12 marzo 1999, n. 68, recante "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445, recante il "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";

VISTO il decreto legislativo del 30 marzo 2001, n.165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il decreto legislativo del 30 giugno 2003, n.196, recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali", come modificato e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, ed il Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;

VISTI i decreti legislativi 9 luglio 2003, n. 215 e n. 216 recanti, rispettivamente "Attuazione della direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento tra le persone, indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica" e "Attuazione della direttiva 2000/78/CE per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro";

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante "Codice dell'amministrazione digitale";

VISTO il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, recante il "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246";

VISTO il decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 5, in attuazione della direttiva 2006/54/CE relativa al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego;

VISTO il decreto interministeriale 9 luglio 2009 recante "Equiparazioni tra diplomi di lauree di vecchio ordinamento, lauree specialistiche (LS) ex decreto n. 509/1999 e lauree magistrali (LM) ex decreto n. 270/2004, ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi";

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

VISTO decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 70 “Regolamento recante riordino del sistema di reclutamento e formazione dei dipendenti pubblici e delle Scuole pubbliche di formazione, a norma dell’articolo 11 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135”;

VISTO il decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, recante “Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, nella legge 11 agosto 2014, n. 114, e in particolare l’articolo 25, comma 9, che aggiunge il comma 2-*bis* dell’articolo 20 della predetta legge 5 febbraio 1992, n. 104;

VISTA la legge 19 giugno 2019, n. 56, recante “Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell’assenteismo” e, in particolare, l’articolo 3;

VISTO il decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n.113, recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”;

VISTO il decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante “Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”;

VISTA la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23, recante “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

VISTA la legge regionale 15 dicembre 2022, n. 23, recante “Disposizioni sulle commissioni giudicatrici per l’accesso all’impiego regionale”;

RICHIAMATO il vigente provvedimento organizzativo “Accesso all’impiego regionale”, approvato con deliberazione della Giunta regionale 2 dicembre 2024, n. 26-459, sulla quale è stata acquisita l’intesa espressa dall’Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale con deliberazione n. 221 del 20 novembre 2024;

RICHIAMATO il PIAO 2024-2026 approvato con D.U.P n. 23 del 31 gennaio 2024, modificato da ultimo con D.U.P. n. 220 del 20 novembre 2024;

CONSIDERATO che in tale atto si prevede che il Consiglio regionale intende avvalersi della facoltà di deroga all’espletamento delle procedure di mobilità di cui al comma 2 bis dell’articolo 30 del d.lgs. 165/2001, come previsto dall’articolo 3, comma 8, della legge 19 giugno 2019, n. 56;

RICHIAMATO il vigente CCNL del personale dirigente dell’Area Funzioni locali;

RICHIAMATO l’articolo 35 ter, del d.lgs.165/2001 che prevede che le amministrazioni provvedono a pubblicare i bandi di concorso in un’apposita sezione del Portale unico del reclutamento, e che il personale interessato a partecipare alle predette procedure invia la propria candidatura, per qualsiasi posizione disponibile, previa registrazione nel Portale, corredata del proprio curriculum vitae, esclusivamente in formato digitale;

RICHIAMATO altresì il decreto ministeriale 15.9.2022 recante “Modalità di utilizzo del Portale unico del reclutamento da parte delle autonomie locali”;

DATO ATTO CHE è stata avviata in data 10 dicembre 2024 la procedura di cui all’articolo 34 *bis* del d.lgs. 165/2001;

IN ESECUZIONE della propria determinazione n. _____ del _____;

**RENDE NOTO
con il presente bando**

che è indetto un concorso pubblico per esami per la copertura di un posto di qualifica dirigenziale a tempo indeterminato per il profilo professionale “Esperto Relazioni esterne e Cerimoniale”.

E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne ai sensi del d. Lgs. n. 198/2006 e del d. Lgs. n. 165/2001.

Il rapporto di lavoro è regolato da un contratto individuale e ad esso si applicano le disposizioni di legge sul lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni e le clausole del contratto collettivo nel tempo vigente per il personale dirigente dell'Area Funzioni Locali.

Il trattamento economico lordo annuo è stabilito dal contratto collettivo nazionale vigente e dalla contrattazione integrativa ed è commisurato alle funzioni attribuite, alle connesse responsabilità ed alla verifica dei risultati conseguiti, in applicazione del sistema di graduazione delle posizioni dirigenziali e del sistema di valutazione delle prestazioni individuali per tempo vigenti per i dirigenti del Consiglio regionale.

Il profilo professionale del posto messo a concorso è descritto nell'**allegato B**).

Gli allegati formano parte integrante del presente bando.

La sede di lavoro è Torino, in via Alfieri 15.

Si dà atto che, ai sensi dell'articolo 6 del decreto del Presidente della Repubblica n. 487/94, la percentuale di rappresentatività di genere relativa ai posti coperti afferenti l'Area dirigenziale presso il Consiglio Regionale del Piemonte, alla data del 31 dicembre 2023, è pari al 41,66% per le donne e al 58,33% per gli uomini. Considerato che il differenziale non è superiore al 30% non si applica il titolo di preferenza di cui alla lettera o) dell'**allegato C** del presente bando di concorso.

CONTESTO LAVORATIVO E RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE

Al dirigente è conferito, dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, un incarico per lo svolgimento di una delle funzioni previste dall'articolo 18, comma 1, della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23.

I dirigenti preposti alle strutture di direzione, limitatamente alla durata dell'incarico, esercitano sugli altri dirigenti della loro struttura compiti di direzione, coordinamento, indirizzo, impulso, valutazione e verifica, anche sulla base delle proposte e degli elementi di conoscenza forniti dai dirigenti ai quali sono sovraordinati; provvedono, inoltre, fatto salvo quanto previsto dalle disposizioni di legge in materia di ordinamento contabile della Regione, ad esercitare i poteri di spesa e quelli di acquisizione delle entrate rientranti nella competenza dei propri uffici, salvo quelli delegati ai propri dirigenti.

Oltre a quanto previsto nella descrizione del profilo professionale il Dirigente sarà chiamato a:

- interagire con la direzione di assegnazione e con gli altri dirigenti nell'attuazione del processo di pianificazione, programmazione e controllo dell'azione amministrativa, sviluppando la massima coerenza tra indirizzi strategici, programmazione pluriennale

ed obiettivi annuali, dimostrando di possedere una visione globale delle finalità e degli obiettivi dell'ente;

- coordinare strutture organizzative anche complesse, favorendo un clima organizzativo volto alla valorizzazione delle singole risorse e dell'autonomia operativa, alla responsabilizzazione dei collaboratori, all'assunzione della responsabilità diretta sui risultati ottenuti rispetto agli obiettivi assegnati;
- gestire le risorse assegnate con efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto degli atti di programmazione e del perseguimento degli obiettivi;
- coordinare o far parte di gruppi di lavoro per il perseguimento di obiettivi strategici e la realizzazione di progetti di rilevanza per l'ente che richiedono competenze interdisciplinari e trasversali rispetto alla struttura organizzativa diretta.

CONOSCENZE

Diritto costituzionale, con particolare riferimento al Titolo V della Costituzione, diritto amministrativo e diritto regionale, con particolare riferimento all'ordinamento regionale piemontese;

Normative vigenti applicate alla P.A. in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso, trattamento dei dati personali, trasparenza e prevenzione della corruzione;

Diritto penale con particolare riferimento ai reati contro la Pubblica Amministrazione;

Organizzazione e disciplina del rapporto di lavoro pubblico, con particolare riferimento al d.lgs. n. 165/2001 e ai contratti collettivi nazionali di lavoro applicati al comparto e all'area della dirigenza relativi alle Funzioni Locali;

Prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro;

Pianificazione, programmazione e gestione delle risorse finanziarie in ambito pubblico, con particolare riferimento al d.lgs. n. 118/2011;

Attività contrattuale e di affidamento di lavori, di beni, servizi e forniture delle pubbliche amministrazioni;

Innovazione e trasformazione digitale della pubblica amministrazione e rispettive fonti del diritto (d.lgs. n. 82/2005);

Conoscenze tecniche ascrivibili alle funzioni specifiche del profilo professionale.

COMPETENZE

Soluzione dei problemi

Capacità di individuare tempestivamente i problemi, anche complessi, analizzando in modo critico e ampio dati e informazioni, per focalizzare le questioni più rilevanti, così da identificare e proporre soluzioni efficaci, rispondenti alle esigenze della situazione e coerenti con il contesto di riferimento.

Gestione dei processi

Capacità di strutturare efficacemente le attività proprie e dei propri collaboratori, programmando, organizzando, gestendo e monitorando efficacemente le risorse assegnate (economico-finanziarie, umane, strumentali, temporali), tenendo conto dei vincoli e in coerenza con le strategie delineate e gli obiettivi da perseguire.

Sviluppo dei collaboratori

Riconoscere i bisogni e valorizzare le differenti caratteristiche, risorse e contributi dei collaboratori, favorendone la crescita, l'apprendimento e la motivazione attraverso la valutazione, il feedback, il riconoscimento e la delega, nel rispetto dei principi di trasparenza ed equità organizzativa.

Decisione responsabile

Riconoscere gli elementi controversi di una decisione e gli aspetti potenzialmente critici anche per l'amministrazione e l'interesse pubblico; scegliere tra le differenti opzioni con consapevolezza e tempestività, anche in condizioni di incertezza, complessità e carenza di

informazioni, valutando pro e contro e combinando il rispetto dei vincoli con la finalizzazione della decisione. Assumersi la responsabilità delle decisioni e delle azioni proprie e dei collaboratori (accountability).

Orientamento al risultato

Definire, tenendo conto del mandato organizzativo, obiettivi sfidanti e risultati attesi, per sé e per la propria struttura, orientati alla creazione di valore pubblico; agire proattivamente e con determinazione per assicurare il risultato finale nei tempi previsti e per migliorare costantemente gli standard qualitativi dell'azione pubblica.

Gestione delle relazioni interne ed esterne

Gestire reti di relazioni, anche complesse, comunicando efficacemente con i diversi interlocutori interni - anche in una logica di interfunzionalità, o esterni all'organizzazione - inclusi quelli istituzionali - cogliendone le esigenze e costruendo relazioni positive, orientate alla fiducia ed alla collaborazione.

Negoziiazione

Ricerca, nel confronto tra posizioni o interessi divergenti, spazi di mediazione per raggiungere un accordo o una soluzione condivisa che possa soddisfare tutte le parti coinvolte. Promuovere in modo credibile la risoluzione costruttiva dei conflitti, ricomponendo le divergenze e i disaccordi tra gli interlocutori.

Orientamento alla qualità del servizio

Riconoscere le esigenze degli stakeholder interni ed esterni e adoperarsi per rispondervi al meglio adottando azioni mirate all'ascolto e all'individuazione dei bisogni, al monitoraggio della qualità percepita e identificando le priorità di intervento per il miglioramento dei servizi pubblici.

Tenuta emotiva

Rispondere alle situazioni lavorative di pressione, difficoltà, conflitto, crisi o incertezza con spirito costruttivo, calma e lucidità, mantenendo inalterata la qualità della prestazione.

Riconoscere l'impatto sulla vita lavorativa delle emozioni, proprie e degli altri, e attivare le risorse interne necessarie per far fronte alle criticità.

L'ammissione al concorso e l'espletamento della procedura sono disciplinati dai seguenti articoli.

ARTICOLO 1

(Requisiti per l'ammissione)

1. Per l'ammissione al concorso i candidati devono essere in possesso, alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di partecipazione nonché al momento dell'assunzione in servizio, dei seguenti requisiti:
 - a) cittadinanza italiana: ai sensi del D.P.C.M. n.174/1994 e dell'articolo 38 del d.Lgs. n. 165/2001 non è ammessa la partecipazione di cittadini appartenenti ad altro Stato, anche facente parte dell'Unione Europea (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica);
 - b) età non inferiore agli anni 18 e non superiore a quella prevista dalle norme vigenti per il collocamento a riposo;
 - c) godimento dei diritti civili e politici;
 - d) idoneità fisica allo svolgimento delle attività inerenti il ruolo dirigenziale, accertata dall'amministrazione in base alla normativa vigente, fatta salva la tutela dei candidati con disabilità di cui alla legge n. 104/1992;
 - e) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, in forza di norme di settore, o licenziati per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale, ovvero dichiarati decaduti per aver

conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile;

- f) non aver riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una pubblica amministrazione. Coloro che hanno in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313, ne danno notizia al momento della candidatura al presente concorso, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale;
- g) posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva per i candidati di sesso maschile nati entro il 31/12/1985;
- h) possesso di uno dei seguenti titoli di studio:
Diploma di laurea (vecchio ordinamento) o laurea specialistica (LS) o magistrale (LM) di cui al decreto interministeriale 9 luglio 2009 recante "Equiparazioni tra diplomi di lauree di vecchio ordinamento, lauree specialistiche (LS) ex decreto n. 509/1999 e lauree magistrali (LM) ex decreto n. 270/2004, ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi". Per i titoli di studio conseguiti all'estero si rinvia a quanto previsto dall'articolo 38, comma 3, del d.lgs. n. 165/2001;
- i) i candidati devono inoltre trovarsi in una delle seguenti situazioni:
- essere dipendenti di ruolo delle pubbliche amministrazioni con almeno cinque anni di servizio effettivamente prestato o, se in possesso del dottorato di ricerca o del diploma di specializzazione conseguito presso le scuole di specializzazione individuate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'Università e della Ricerca, almeno tre anni di servizio effettivamente prestato, svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del Diploma di laurea. Per i dipendenti delle amministrazioni statali reclutati a seguito di corso-concorso il periodo di servizio effettivo richiesto è ridotto a quattro anni;
 - essere in possesso della qualifica di dirigente in enti e strutture pubbliche non ricomprese nel campo di applicazione dell'articolo 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001, muniti del Diploma di laurea, che hanno svolto per un periodo effettivo di almeno due anni le funzioni dirigenziali;
 - aver ricoperto incarichi dirigenziali o equiparati in amministrazioni pubbliche per un periodo effettivo non inferiore a cinque anni, purché muniti del Diploma di laurea. Per gli incarichi equiparati occorre una specifica disposizione di legge che preveda un'equiparazione delle funzioni o mansioni svolte in qualifica non dirigenziale a quelle dirigenziali;
 - cittadini italiani, muniti di idoneo titolo di studio universitario, che hanno maturato, con servizio continuativo per almeno quattro anni presso enti od organismi internazionali, esperienze lavorative in posizioni funzionali apicali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea;
 - dipendenti di enti di diritto pubblico o aziende pubbliche o private, in possesso di laurea di cui alla lettera h), con almeno cinque anni di esperienza professionale nella qualifica immediatamente inferiore a quella dirigenziale.

ARTICOLO 2

(Pubblicazione del bando e presentazione della domanda. Termini e modalità)

1. Il presente bando sarà pubblicato sul Portale "inPA", (Portale del reclutamento del personale della pubblica amministrazione), disponibile all'indirizzo internet <https://www.inpa.gov.it/>, sul sito istituzionale del Consiglio regionale del Piemonte al link <https://trasparenza.cr.piemonte.it/bandi-concorso> e sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.
2. Il candidato dovrà inviare la domanda di ammissione alla procedura concorsuale esclusivamente per via telematica, autenticandosi con SPID/CIE/CNS/eIDAS, compilando il format di candidatura sul Portale "inPA", disponibile all'indirizzo internet <https://www.inpa.gov.it/>, previa registrazione sullo stesso Portale. All'atto della registrazione l'interessato dovrà compilare il proprio *curriculum vitae*, con valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445. Per la partecipazione al concorso il candidato deve essere in possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) a lui intestato o di un domicilio digitale.
3. La registrazione, la compilazione e l'invio online della domanda devono essere completati **entro il termine di trenta giorni decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando sul Portale "inPA"**, disponibile all'indirizzo internet "https://www.inpa.gov.it/". Tale termine è perentorio e sono accettate esclusivamente e indifferibilmente le domande inviate prima dello spirare dello stesso.
4. La data di presentazione online della domanda di partecipazione al concorso è certificata e comprovata da apposita ricevuta scaricabile, al termine della procedura di invio, dal Portale "inPA" che, allo scadere del suddetto termine ultimo per la presentazione della domanda, non permette più, improrogabilmente, l'accesso alla procedura di candidatura e l'invio della domanda di partecipazione. Ai fini della partecipazione al concorso, in caso di più invii della domanda di partecipazione, si terrà conto unicamente della domanda di partecipazione inviata cronologicamente per ultima, intendendosi le precedenti integralmente e definitivamente revocate e private d'effetto.
5. Per la partecipazione al concorso deve essere effettuato, a pena di esclusione, il versamento della quota di euro 15,00 (quindici/00 euro) sulla base delle indicazioni riportate sul Portale "inPA". Il versamento della quota di partecipazione deve essere effettuato entro il termine di scadenza di cui al precedente comma 3. Il contributo di ammissione non è rimborsabile in alcun caso.
6. L'Amministrazione ed il Forze Pa non sono responsabili in caso di smarrimento o di mancato recapito delle proprie comunicazioni inviate al candidato quando ciò sia dipendente da dichiarazioni inesatte o incomplete rese dallo stesso circa il proprio recapito, oppure da mancata o tardiva o irrituale comunicazione del cambiamento del predetto recapito rispetto a quello indicato nella domanda, nonché da eventuali disguidi imputabili a fatto di terzo, a caso fortuito o forza maggiore.
7. Non sono considerate valide le domande redatte, presentate o inviate con modalità diverse da quelle prescritte e quelle compilate in modo difforme o incompleto rispetto a quanto indicato nel presente bando di concorso.
8. Nell'apposito modulo di presentazione della domanda, tenuto conto dell'effettivo possesso dei requisiti che vengono in tal modo autocertificati ai sensi dell'articolo 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, ciascun candidato deve dichiarare negli appositi spazi, a pena di esclusione:

a) nome e cognome, codice fiscale, data e luogo di nascita, telefono fisso e cellulare;

- b) indirizzo di residenza o di domicilio, se diverso dalla residenza, indirizzo di posta elettronica certificata intestata al candidato;
- c) di essere cittadino italiano;
- d) di avere l'idoneità fisica all'impiego;
- e) di avere il godimento dei diritti civili e politici, il Comune di iscrizione nelle liste elettorali e il motivo dell'eventuale non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- f) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, in forza di norme di settore, o licenziato per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale, ovvero dichiarato decaduto per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile;
- g) di non aver riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una pubblica amministrazione. Coloro che hanno in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313, ne danno notizia al momento della candidatura al presente concorso, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale;
- h) posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva per i candidati di sesso maschile nati entro il 31/12/1985;
- i) possesso del titolo di studio richiesto ai fini della partecipazione alla procedura selettiva, con indicazione dell'Università o dell'istituzione che lo ha rilasciato e la data del conseguimento. Se il titolo di studio è stato conseguito all'estero il candidato indica gli estremi del provvedimento con il quale il titolo stesso è stato riconosciuto equipollente al corrispondente titolo italiano o dichiara che provvederà a richiedere l'equiparazione;
- j) di essere:
 - dipendente di ruolo delle pubbliche amministrazioni con almeno cinque anni di servizio effettivamente prestato o, se in possesso del dottorato di ricerca o del diploma di specializzazione conseguito presso le scuole di specializzazione individuate con apposito decreto, almeno tre anni di servizio effettivamente prestato, svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso di diploma di laurea. Per i dipendenti delle amministrazioni statali reclutati a seguito di corso-concorso, il periodo di servizio effettivo è ridotto a quattro anni. Indicare:
 - amministrazione/ente di servizio;
 - area di inquadramento;
 - anzianità maturata in detta area;
 - nel caso di dipendenti reclutati a seguito di corso-concorso gli estremi del corso-concorso di reclutamento;
 - nel caso di dottorato di ricerca o diploma di specializzazione indicare la scuola/ente, luogo e data del conseguimento;

ovvero:

- soggetto in possesso della qualifica di dirigente in enti e strutture pubbliche non ricomprese nel campo di applicazione dell'articolo 1, comma 2, del d.Lgs. n. 165/2001, munito del Diploma di laurea, che ha svolto per un periodo effettivo di almeno due anni le funzioni dirigenziali. Indicare:

- ente o struttura pubblica e durata dell'incarico;

ovvero:

- soggetto, munito di Diploma di laurea, che ha ricoperto incarichi dirigenziali o equiparati in amministrazioni pubbliche per un periodo effettivo non inferiore a cinque anni. Per gli incarichi equiparati occorre una specifica disposizione di legge che preveda un'equiparazione delle funzioni o mansioni svolte in qualifica non dirigenziale a quelle dirigenziali. Indicare:

- ente o struttura pubblica, durata dell'incarico e norma che prevede l'equiparazione;

ovvero:

- cittadino italiano, munito di idoneo titolo di studio universitario, che ha maturato, con servizio continuativo per almeno quattro anni presso enti od organismi internazionali, esperienze lavorative in posizioni funzionali apicali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea. Indicare:

- ente o organismo internazionale ove ha maturato dette esperienze lavorative e la durata delle stesse;

ovvero:

- dipendente di ente di diritto pubblico o azienda pubblica o privata, in possesso di laurea di cui alla lettera h) del comma 1 dell'articolo 1 del presente bando, con almeno cinque anni di esperienza professionale nella qualifica immediatamente inferiore a quella dirigenziale. Indicare:

- ente di diritto pubblico o azienda pubblica o privata ove ha maturato dette esperienze lavorative ed il periodo di durata delle stesse;

k) l'eventuale possesso di titoli di preferenza a parità di merito e di titoli previsti nell'**allegato C**);

l) di aver preso visione e di accettare in modo pieno e incondizionato le informazioni, disposizioni e condizioni del bando, ivi incluso l'articolo 12.

9. I candidati dovranno inoltre dichiarare esplicitamente di possedere tutti i requisiti di cui all'articolo 1 del presente bando. I titoli non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione al concorso non sono presi in considerazione.
10. I candidati con disabilità dovranno specificare, in apposito spazio disponibile sul format elettronico, la richiesta di ausili e/o tempi aggiuntivi in funzione della propria necessità che andrà opportunamente documentata ed esplicitata con apposita dichiarazione resa dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica. La concessione e l'assegnazione di ausili e/o tempi aggiuntivi sarà determinata a insindacabile giudizio della commissione esaminatrice, sulla scorta della documentazione esibita e dell'esame obiettivo di ogni specifico caso. In ogni caso, i tempi aggiuntivi non eccederanno il 50% del tempo assegnato per la prova. Tutta la documentazione di supporto alla dichiarazione resa dovrà essere caricata sul Portale "inPA" in formato pdf. Il mancato inoltro di tale documentazione non consentirà a Formez PA di fornire adeguatamente l'assistenza richiesta.
11. Eventuali gravi limitazioni fisiche, sopravvenute successivamente alla data di scadenza di cui al precedente comma 3, che potrebbero prevedere la concessione di ausili e/o tempi aggiuntivi, dovranno essere documentate con certificazione medica che sarà valutata dalla commissione esaminatrice, la cui decisione, sulla scorta della

documentazione sanitaria che consenta di quantificare il tempo aggiuntivo ritenuto necessario, resta insindacabile e inoppugnabile. Solo ed esclusivamente in questo caso la documentazione potrà essere inviata a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo *protocollo@pec.formez.it*.

12. I candidati con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento (DSA) dovranno fare esplicita richiesta, in apposito spazio disponibile sul format elettronico, della misura dispensativa, dello strumento compensativo e/o dei tempi aggiuntivi necessari in funzione della propria esigenza che dovrà essere opportunamente documentata ed esplicitata con apposita dichiarazione resa dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica. L'adozione delle richiamate misure sarà determinata a insindacabile giudizio della commissione esaminatrice, sulla scorta della documentazione esibita e dell'esame obiettivo di ogni specifico caso, e comunque nell'ambito delle modalità individuate dal decreto 9 novembre 2021 del Ministro per la pubblica amministrazione. In ogni caso, i tempi aggiuntivi non eccederanno il 50% del tempo assegnato per la prova. Tutta la documentazione di supporto alla dichiarazione resa dovrà essere caricata sul Portale "inPA" durante la fase di inoltro della candidatura in formato pdf. Il mancato inoltro di tale documentazione non consentirà a Formez PA di fornire adeguatamente l'assistenza richiesta.
13. Sarà assicurata la partecipazione alle prove, senza pregiudizio alcuno, alle candidate che risultino impossibilitate al rispetto del calendario a causa dello stato di gravidanza o allattamento, anche attraverso lo svolgimento di prove asincrone e, in ogni caso, la disponibilità di appositi spazi per consentire l'allattamento. In nessun caso il ricorrere di tali condizioni comprometterà la partecipazione al concorso. Le candidate in stato di gravidanza o allattamento dovranno specificare la propria condizione in apposito spazio disponibile sul format. La commissione esaminatrice, preso atto della documentazione pervenuta, a suo insindacabile giudizio, adotterà le misure organizzative più idonee secondo quanto previsto dalla normativa vigente e senza pregiudicare la conclusione tempestiva della procedura. Tutta la documentazione di supporto alla dichiarazione resa dovrà essere caricata sul Portale "inPA" durante la fase di inoltro della candidatura in formato pdf.

ARTICOLO 3

(Ammissione al concorso e casi di esclusione)

1. I requisiti richiesti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande e devono permanere alla data effettiva di assunzione nel ruolo organico del Consiglio regionale del Piemonte.
2. L'esclusione dei candidati può essere disposta in ogni momento, con provvedimento motivato, per difetto dei requisiti prescritti. La mancata esclusione da ognuna delle fasi della procedura concorsuale non sana in alcun modo l'eventuale irregolarità della domanda.
3. I candidati sono esclusi dal concorso nei seguenti casi:
 - mancato possesso dei requisiti di ammissione previsti dal presente bando;
 - mancato versamento della quota di partecipazione di euro 15,00;
 - domanda inviata con modalità diverse da quelle di cui all'articolo 2;
 - inosservanza di quanto previsto dall'articolo 6, comma 8 e dall'articolo 7, comma 10 in ordine alle modalità di svolgimento delle prove.
4. L'amministrazione si riserva di ammettere i candidati alle prove concorsuali con riserva.
5. Le eventuali comunicazioni relative alla necessità di procedere ad accertamenti o regolarizzazioni tramite soccorso istruttorio, a fronte di una ritenuta incompletezza o irregolarità della domanda di ammissione al concorso o di dubbio sul possesso dei

requisiti di ammissione ed i provvedimenti motivati di non ammissione alla procedura concorsuale in oggetto sono trasmesse ai candidati, con valore di notifica, sull'indirizzo PEC comunicato in fase di registrazione sul portale "inPA".

ARTICOLO 4 *(Commissione giudicatrice)*

1. I componenti le Commissioni giudicatrici sono scelti esclusivamente tra esperti di provata competenza nelle materie del concorso, funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche, che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali e che non siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del Libro secondo del Codice penale, nel rispetto di quanto previsto dal comma 1 dell'articolo 9 del D.P.R. n. 487/1994.
2. Nella Commissione è prevista la nomina di uno o più esperti in selezione e valutazione del personale per l'accertamento delle caratteristiche psico-attitudinali, motivazionali e di attitudine al ruolo da ricoprire, scelti fra esperti di qualificata e riconosciuta esperienza professionale, che presenziano a tutte le prove d'esame.
3. La Commissione giudicatrice, qualora non individuabili tra gli esperti di materia, può avvalersi di componenti aggiunti per la verifica, durante il colloquio, della conoscenza della lingua inglese nonché, ove opportuno in relazione al profilo professionale richiesto, di altre lingue straniere e della conoscenza delle apparecchiature informatiche e delle applicazioni più diffuse (strumenti di produttività individuale, accesso ad Internet, applicazioni di uso comune).
4. Qualora il numero dei candidati lo renda necessario, può essere istituito un comitato di vigilanza composto da dipendenti del Consiglio regionale.

ARTICOLO 5 *(Comunicazioni ai candidati)*

1. Ogni comunicazione concernente le prove, compreso il calendario e il relativo esito, è effettuata attraverso il Portale "inPA" e il sito istituzionale del Consiglio regionale del Piemonte all'indirizzo: <https://trasparenza.cr.piemonte.it/bandi-concorso>.
2. I candidati ammessi, anche con riserva, alle prove concorsuali e gli esiti delle prove stesse sono resi noti secondo le modalità di cui al comma 1. Ogni singolo candidato accede alle informazioni personali mediante un codice identificativo attribuito in fase di registrazione su "in PA".
3. Tutte le comunicazioni di cui sopra avranno valore di notifica a tutti gli effetti per ciascun candidato.

ARTICOLO 6 *(Prova preselettiva)*

1. La Commissione si riserva la facoltà di far precedere la prima prova scritta da una prova preselettiva, con l'utilizzo di strumenti informatici e digitali, alla quale sono ammessi tutti i candidati che hanno presentato domanda nei termini e secondo le modalità di cui all'articolo 2, con riserva di accertamento dei requisiti previsti dal presente bando, qualora i candidati che presentano domanda di partecipazione al concorso siano in numero superiore a 50. La prova preselettiva può essere effettuata mediante il ricorso a sistemi automatizzati con gestione affidata a soggetti esterni specializzati nella selezione del personale. Il soggetto eventualmente incaricato della preselezione, sulla base dei criteri stabiliti dalla Commissione, predispone i quesiti che saranno approvati e validati

dalla Commissione stessa. La correzione della prova avviene attraverso il sistema automatizzato e gli esiti sono comunicati dal soggetto esterno alla Commissione che ne prende atto nel verbale e dà mandato agli uffici di pubblicarli sul sito istituzionale del Consiglio regionale, al link <https://trasparenza.cr.piemonte.it/bandi-concorso>, e sul portale "inPA", con le modalità di cui all'articolo 5 comma 2. Ciascun candidato potrà verificare il punteggio conseguito e accedere al proprio elaborato secondo le modalità che saranno pubblicate sul Portale "inPA".

2. La prova preselettiva, effettuata con l'utilizzo di strumenti informatici e digitali, consiste nella somministrazione di quesiti con risposte multiple prefissate e verte sulle materie d'esame di cui all'**allegato A**), e su quesiti di abilità logico matematica e di cultura generale. E' facoltà della Commissione ponderare la prova tra i diversi contenuti. Non è prevista la pubblicazione di una banca dati dei quesiti.
3. I candidati con disabilità affetti da invalidità pari o superiore all'80% non sono tenuti a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista. A tale scopo tutta la documentazione di supporto prevista dal comma 10 dell'articolo 2 del presente bando e la documentazione attestante la predetta percentuale di invalidità devono essere inserite nella domanda sulla piattaforma "inPA".
4. Sono altresì esonerati dalla prova preselettiva i dipendenti di ruolo del Consiglio regionale del Piemonte che hanno i requisiti per l'accesso al concorso, inquadrati nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione (ex categoria D), con un'anzianità di servizio in Consiglio regionale nella medesima Area di almeno 3 anni alla data di pubblicazione dell'avviso relativo al bando di concorso sul Portale "inPA".
5. Sul sito istituzionale del Consiglio regionale, al link <https://trasparenza.cr.piemonte.it/bandi-concorso>, e su "inPA", con comunicazione che vale quale notifica a tutti gli effetti per tutti i candidati, sono rese note le date e le modalità di effettuazione della prova preselettiva, con un termine minimo di preavviso di almeno 15 giorni.
6. Sono ammessi a sostenere la prima prova scritta i primi 50 candidati meglio classificati nella prova preselettiva, più eventuali ex aequo del cinquantesimo candidato, in base all'ordine decrescente di graduatoria, oltre ai candidati esonerati dalla prova preselettiva sulla scorta delle disposizioni di cui al presente bando.

La prova preselettiva è valutata assegnando il seguente punteggio:

- per ogni risposta esatta 1 punto;
- per ogni risposta errata meno 0,33 punti;
- per ogni risposta omessa meno 0,07 punti.

7. Il punteggio della prova preselettiva non concorre alla formazione del punteggio finale nella graduatoria di merito del concorso.
8. Sul sito istituzionale del Consiglio regionale, al link <https://trasparenza.cr.piemonte.it/bandi-concorso>, e su "inPA", con comunicazione che vale quale notifica a tutti gli effetti per tutti i candidati, è reso noto, con le modalità di cui al comma 2 dell'articolo 5 del presente bando, l'elenco dei candidati ammessi a sostenere la prima prova scritta, previa verifica del possesso dei requisiti, la data e le modalità di effettuazione della stessa, con un termine minimo di preavviso di almeno 15 giorni. I candidati durante lo svolgimento della prova preselettiva non possono consultare in forma cartacea o tramite supporto informatico testi, banche dati o appunti di alcun genere né comunicare tra loro e devono seguire scrupolosamente tutte le indicazioni relative allo svolgimento della prova che saranno successivamente comunicate. In caso di inosservanza di quanto sopra previsto la Commissione dispone l'immediata esclusione dal concorso.
9. Le comunicazioni di cui al presente articolo hanno valore di notifica a tutti gli effetti.
10. La mancata partecipazione alla prova preselettiva comporta l'esclusione dal concorso.

ARTICOLO 7
(Prove d'esame - valutazione)

1. Gli esami del concorso consistono in due prove scritte ed un colloquio, così come indicato nell'**allegato A**). Le prove scritte possono essere svolte con il supporto tecnico di soggetti esterni specializzati nella selezione del personale, con l'utilizzo di strumenti informatici e digitali.
2. Per la valutazione delle prove d'esame la Commissione dispone dei seguenti punti:

Prove	Punteggio massimo
1a prova scritta	30 punti
2a prova scritta	30 punti
Colloquio	30 punti così suddivisi: • 25 punti per le competenze di materia • 5 punti per le caratteristiche di attitudine al ruolo e motivazionali.
Conoscenza della lingua inglese	5 punti
Competenze informatiche	5 punti

3. Il diario e la sede delle prove d'esame sono fissati dalla Commissione. Tutte le comunicazioni inerenti alle prove scritte ed al colloquio, rispettivamente con un preavviso di almeno 15 giorni e di almeno 20 giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale del Consiglio regionale e su "inPA", saranno rese note sulla base di quanto stabilito dall'articolo 5 del presente bando.
4. La prima prova scritta si intende superata dai candidati che hanno conseguito una votazione di almeno 21/30.
5. A tutti i partecipanti viene data notizia dell'esito della prova sul sito istituzionale del Consiglio regionale, al link <https://trasparenza.cr.piemonte.it/bandi-concorso>, e su "inPA", con comunicazione che vale quale notifica a tutti gli effetti per tutti i candidati, con l'indicazione del voto riportato, con le modalità di cui all'articolo 5, comma 2, e, per gli ammessi alla seconda prova, con la data e le modalità di effettuazione della stessa.
6. La seconda prova scritta si intende superata dai candidati che hanno conseguito una votazione di almeno 21/30.
7. A tutti i partecipanti viene data notizia, all'indirizzo sopra indicato e con le modalità di cui all'articolo 5, comma 2, dell'esito della seconda prova con l'indicazione del voto riportato, e, per gli ammessi al colloquio, vengono indicate la data e le modalità dello stesso.
8. Al termine di ogni seduta dedicata ai colloqui la Commissione ne rende noto l'esito mediante affissione, fuori dalla sala nella quale si sono svolti i colloqui stessi, dell'elenco riportante il punteggio conseguito dai candidati presenti. Tale comunicazione costituisce notifica dell'esito della prova. I colloqui sono tenuti in un'aula aperta al pubblico.
9. Il colloquio si intende superato se il candidato ha ottenuto la votazione di almeno 21/30, esclusi i punteggi conseguiti per la valutazione delle conoscenze linguistiche e informatiche.

10. La mancata partecipazione alle prove d'esame è considerata rinuncia al concorso. I candidati, durante lo svolgimento delle prove, non possono consultare, in forma cartacea o tramite supporto informatico, testi, appunti o banche dati di alcun genere né comunicare tra loro. In caso di inosservanza di quanto sopra previsto la Commissione dispone l'immediata esclusione dal concorso.
11. La Commissione si riserva di fissare le prove scritte nella medesima giornata e/o spostare la data delle prove per motivate esigenze, dandone congruo avviso sul sito all'indirizzo sopra indicato e su "inPA".

ARTICOLO 8

(Graduatoria finale di merito)

1. Esperite le prove di esame la Commissione forma la graduatoria finale dei candidati, con l'indicazione del punteggio da ciascuno conseguito sommando i voti riportati nelle prove scritte e nel colloquio, secondo quanto previsto nell'**allegato A)**, e tenendo conto dei titoli di preferenza di cui all'**allegato C)** e la trasmette, unitamente ai verbali, alla direzione competente in materia di risorse umane per l'approvazione e la dichiarazione del vincitore.
2. Ai sensi dell'articolo 25 del provvedimento organizzativo "Accesso all'impiego regionale", approvato con deliberazione della Giunta regionale 2 dicembre 2024, n. 26-459, la graduatoria è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, sul sito Internet del Consiglio regionale del Piemonte all'indirizzo: <https://trasparenza.cr.piemonte.it/bandi-concorso> e su "inPA". Ai sensi di quanto disposto dall'articolo 15, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica n. 487/1994, dalla data di pubblicazione sul Portale "inPA" decorrono i termini per eventuali impugnative della graduatoria medesima.
3. Al fine di sopperire ad eventuali future esigenze di personale dirigenziale per profilo professionale assimilabile a quello messo a concorso l'amministrazione, nell'ambito del periodo di validità di cui all'articolo 35, comma 5-ter del d.lgs. n. 165/2001, può utilizzare la graduatoria seguendo l'ordine della stessa.

ARTICOLO 9

(Accesso agli atti – assunzione in servizio)

1. I candidati possono esercitare il diritto di accesso agli atti della procedura concorsuale ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.
2. Ai candidati che sosterranno la prova scritta sarà consentito accedere per via telematica agli atti concorsuali relativi ai propri elaborati. L'avviso relativo alle modalità di accesso sarà pubblicato sul Portale "inPA".
3. Con la presentazione della domanda di partecipazione alla presente procedura, il candidato dichiara di essere consapevole che eventuali richieste di accesso agli atti da parte dei partecipanti saranno evase da Formez PA, previa informativa ai titolari di tutti gli atti oggetto delle richieste e facenti parte del fascicolo concorsuale del candidato. A tal fine i candidati, nel caso di legittimo esercizio del diritto di accesso, autorizzano la visione e l'estrazione di copie degli atti inerenti alla procedura medesima.
4. Per le spese di segreteria e/o di riproduzione degli atti non consultabili online con le proprie credenziali, i candidati sono tenuti a versare la quota prevista dal «Regolamento per l'accesso ai documenti formati o detenuti da Formez PA e a quelli oggetto di pubblicazione» disponibile sul sito <http://formez.it> secondo le modalità ivi previste. All'atto del versamento occorre indicare la causale «accesso agli atti - concorso pubblico per esami per la copertura di n. 1 posto di qualifica dirigenziale a tempo indeterminato per il profilo professionale "Esperto Relazioni esterne e Cerimoniale" per il Consiglio

regionale del Piemonte». La visione e/o il rilascio degli atti richiesti sono subordinati alla presentazione da parte del richiedente della ricevuta dell'avvenuto versamento.

5. Il responsabile del procedimento è il dirigente di Formez PA preposto alla Direzione Concorsi.
6. L'amministrazione, prima di procedere alla stipulazione del contratto individuale di lavoro ai fini dell'assunzione, invita il soggetto interessato a presentare:
 - dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, attestante il possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente;
 - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, relativa ad incompatibilità e cumulo di impieghi, ai sensi dell'articolo 53 del D.lgs. 165/2001 e della l.r. 10/1989 ed incompatibilità e inconferibilità ai sensi del D.lgs. 39/2013;
 - per i candidati che intendono far valere i titoli di preferenza di cui all'**allegato C)**, avendoli espressamente dichiarati nella domanda di ammissione al concorso, i documenti in carta semplice attestanti il possesso dei titoli stessi. Tali documenti possono essere sostituiti, nei casi previsti dalla legge, da dichiarazione sostitutiva di certificazione o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, accompagnata dalla copia fotostatica non autenticata di un documento di riconoscimento in corso di validità. Nella dichiarazione sostitutiva il candidato deve indicare, fatta eccezione per i titoli di cui alla lettera e) dell'**allegato C)**, l'amministrazione che ha emesso il provvedimento di conferimento del titolo di preferenza e la data di emissione. Dalle dichiarazioni sostitutive deve risultare il possesso dei titoli di preferenza alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.
7. I candidati dichiarati vincitori, e gli idonei in caso di scorrimento, qualora non presentino la documentazione di cui al comma 2 entro 30 giorni dalla richiesta o non assumano servizio entro il termine indicato dall'amministrazione, decadono dalla nomina, salvo che dimostrino l'esistenza di un legittimo impedimento.
8. Prima dell'assunzione i vincitori sono sottoposti a visita pre-assuntiva per la verifica del possesso dell'idoneità alla mansione e, in caso di esito negativo conseguente all'accertamento sanitario, il contratto individuale non viene stipulato. Nel caso di condanne penali o carichi pendenti il Consiglio regionale si riserva di valutare, a proprio insindacabile giudizio, se stipulare il contratto individuale di lavoro, in relazione alla verifica della gravità del reato e della sua rilevanza in relazione del posto da ricoprire.
9. Non si procede all'instaurazione del rapporto di lavoro nei confronti dei candidati che abbiano superato il limite di età previsto dalla vigente normativa in materia.
10. Ai sensi dell'articolo 35, comma 5-bis del d.lgs. n. 165/2001, i vincitori devono permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni.
11. Per il periodo di prova si osservano le disposizioni previste dal vigente C.C.N.L. dell'Area Funzioni locali.

ARTICOLO 10

(Accertamento della veridicità delle dichiarazioni)

1. La verifica delle dichiarazioni rese è effettuata prima di procedere all'assunzione del vincitore del concorso. A tal fine i candidati, nella domanda di partecipazione, devono fornire tutte le indicazioni richieste negli spazi appositamente previsti. Il mancato possesso dei requisiti autocertificati nella domanda comporta l'esclusione dalla graduatoria, ferme restando le sanzioni penali previste dall'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000. Il mancato possesso dei titoli di preferenza

comporta la rettifica della graduatoria. In ogni caso l'amministrazione si riserva la facoltà di non procedere all'assunzione o di revocare la medesima in caso di accertata mancanza, originaria o sopravvenuta, dei requisiti richiesti dal presente bando o per l'ammissione all'impiego.

ARTICOLO 11

(Pubblicità del bando di concorso e termine della conclusione del procedimento)

1. Del presente bando di concorso viene data notizia mediante pubblicazione su "inPA" e, ai sensi dell'articolo 10 del provvedimento organizzativo "Accesso all'impiego regionale", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 26-459 del 2 dicembre 2024, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e sul sito Internet del Consiglio regionale all'indirizzo: <https://trasparenza.cr.piemonte.it/bandi-concorso>.

ARTICOLO 12

(Informativa sul Trattamento dati personali)

1. Il Consiglio regionale del Piemonte, rappresentato dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, è il Titolare del trattamento dei dati personali relativi al presente Bando, in conformità con il Regolamento UE 2016/679 (di seguito "RGPD") e, ai sensi dell'art. 12 dell'RGPD, fornisce agli interessati le informazioni di cui agli articoli 13 e 14 dell'RGPD in forma concisa, trasparente, intellegibile e facilmente accessibile con un linguaggio semplice e chiaro. Le ulteriori informazioni relative al trattamento dei dati personali effettuato attraverso il Portale "inPA" sono presenti sul sito web del Portale al link "Privacy Policy" presente in calce al sito <https://www.inpa.gov.it/privacy-policy/>.
2. I dati personali dell'interessato sono raccolti mediante domanda di partecipazione alla procedura di selezione e saranno trattati esclusivamente al fine dell'espletamento delle attività connesse al bando di concorso.
3. La base giuridica del trattamento è l'assolvimento degli obblighi di legge al quale è soggetto il Titolare (articoli 35 e 35-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e articolo 2 del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, bando di concorso), ai sensi dell'articolo 6, par. 1, lett. c) RGPD.
4. Ulteriore finalità del trattamento è la tutela da parte del Titolare dei propri diritti e interessi ai fini dell'esercizio del diritto di difesa la cui base giuridica risiede all'articolo 6, par. 1, lett. f), RGPD.
5. I dati personali sono raccolti direttamente presso l'interessato e, nel caso in cui sia imposto per legge o dal presente bando, sono raccolti presso soggetti terzi, ove sia necessario effettuare le apposite verifiche in ordine al possesso dei requisiti di partecipazione al presente concorso.
6. Il trattamento dei dati personali è effettuato mediante l'ausilio di strumenti manuali, informatici e telematici atti a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati personali.
7. I dati personali sono trattati per conto del Titolare solo da:
 - soggetti autorizzati al trattamento che hanno ricevuto apposite Istruzioni da parte del Titolare;
 - soggetti terzi che agiscono per conto del Titolare, solo ove questi ultimi siano stati appositamente nominati Responsabili del trattamento, ai sensi dell'articolo 28 del RGPD.
 - soggetti terzi qualificati come titolari autonomi del trattamento, qualora la comunicazione sia prevista da obblighi di legge ovvero dal bando di concorso all'esito della relativa procedura.

8. I dati personali dell'interessato non sono trasferiti in territorio Extra UE.
9. Salvo quanto previsto nell'informativa privacy del Portale "inPA", i dati personali sono trattati dalla compilazione della domanda di candidatura fino alla conclusione della procedura di concorso. Successivamente, i dati personali sono conservati unicamente per l'assolvimento degli ulteriori obblighi di legge e per tutela dei propri diritti e interessi, anche in sede giudiziale e stragiudiziale, entro il termine di prescrizione previsto dalla normativa di settore. Scaduti i rispettivi termini, i dati personali sono cancellati e/o resi anonimi in modo da impedire, anche indirettamente, l'identificazione dell'interessato.
10. Il conferimento dei dati personali da parte dell'interessato è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornirli comporta l'impossibilità di dar corso alla valutazione della domanda di partecipazione alla selezione, nonché agli adempimenti conseguenti e inerenti alla procedura concorsuale.
11. Per il perseguimento delle sopraindicate finalità, il Titolare tratta, altresì, categorie particolari di dati personali (come previsto dall'articolo 2, del bando di concorso, rubricato "Requisiti per l'ammissione"), ai sensi dell'articolo 9, par. 2, lett. g) ed f) e dell'art. 10, del RGPD.
12. Nessun dato trattato sarà soggetto a processo decisionale automatizzato e, in particolare, nessun dato trattato sarà soggetto ad attività di profilazione.
13. I dati personali raccolti non sono oggetto di diffusione salvo nei casi previsti dalla legge, in conformità alle delibere dell'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali.
14. L'interessato, ai sensi degli articoli da 15 a 22 del RGPD, può esercitare in ogni momento i suoi diritti, nei casi applicabili e preferibilmente utilizzando il format presente sul sito istituzionale al seguente link:
https://www.cr.piemonte.it/dwd/privacy/MODELLO_esercizio_diritti_in_materia_di_protezione_dei_dati_personali.pdf.

L'interessato può rivolgersi al Titolare che è il CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE, con sede in Torino, Via Alfieri n. 15, tel. 011 5757111, raggiungibile al seguente indirizzo pec: dir.segreteriagen@cert.cr.piemonte.it, nonché al Responsabile per la protezione dei dati raggiungibile al seguente indirizzo e-mail: dpo@cr.piemonte.it.

ARTICOLO 13

(Norme di rinvio e di salvaguardia)

1. Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla legislazione statale e regionale in materia ed il vigente provvedimento organizzativo "Accesso all'impiego regionale", approvato con deliberazione della Giunta regionale 2 dicembre 2024, n. 26-459, sulla quale è stata acquisita l'intesa espressa dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale con deliberazione n. 221 del 20 novembre 2024, e, in quanto applicabili, ai principi del d.lgs. n. 165/2001, al decreto del Presidente della Repubblica n. 487/1994, nonché alle disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna".
2. La partecipazione al concorso comporta l'esplicita ed incondizionata accettazione delle clausole del bando, nonché delle eventuali modifiche che potranno essere apportate.
3. Contro il presente bando è ammesso ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione su "inPA" o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla stessa data.
4. L'amministrazione si riserva la facoltà di annullare o revocare il presente bando di concorso, sospendere o rinviare lo svolgimento dello stesso, anche per cause operative o tecniche non prevedibili, nonché le connesse attività di assunzione, sospendere

l'assunzione dei vincitori in ragione di esigenze attualmente non valutabili né prevedibili, anche in applicazione di disposizioni di contenimento della spesa pubblica che impedissero, in tutto o in parte, o imponessero di differire o ritardare assunzioni di personale.

Il Responsabile del procedimento è la dottoressa Carla Melis – Responsabile del Settore Trattamento economico Consiglieri, Personale e Organizzazione

Materie d'esame:

Diritto amministrativo con particolare riguardo al procedimento amministrativo per la concessione di contributi;
Disciplina della gestione delle risorse finanziarie in ambito pubblico;
Regole e disciplina del Cerimoniale.

Diritto costituzionale, con particolare riferimento al Titolo V della Costituzione, diritto amministrativo e diritto regionale, con particolare riferimento all'ordinamento regionale piemontese.

Organizzazione e funzionamento del Consiglio regionale e dei suoi organi ed organismi.

Normative vigenti applicate alla P.A. in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso, trattamento dei dati personali, trasparenza e prevenzione della corruzione.

Diritto penale con particolare riferimento ai reati contro la Pubblica Amministrazione.

Disciplina della responsabilità amministrativo contabile.

Organizzazione e disciplina del rapporto di lavoro pubblico, prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro, pianificazione, programmazione e gestione delle risorse finanziarie in ambito pubblico.

Disciplina in materia di attività contrattuale e di affidamento di lavori e acquisto di beni, servizi e forniture delle pubbliche amministrazioni.

Innovazione e trasformazione digitale della pubblica amministrazione e rispettive fonti del diritto (D.lgs. n. 82/2005).

Prove d'esame:

Prima prova scritta

La prima prova scritta, di carattere teorico, consiste nello svolgimento di un elaborato e/o soluzione di quesiti diretti ad accertare il grado di conoscenza delle materie d'esame.

Seconda prova scritta

La seconda prova scritta, a contenuto teorico pratico, è tesa alla verifica delle conoscenze tecniche e delle competenze professionali mediante prova/elaborato/quesiti/risoluzione di casi concreti di natura pratica nelle materie d'esame.

Colloquio

Il colloquio è volto a verificare le conoscenze e le competenze tecniche specifiche negli ambiti e nelle materie delle prove scritte, oltre alle capacità organizzative e manageriali, attitudini e motivazioni individuali, anche in riferimento alle competenze richieste per la copertura del ruolo di cui alle premesse del presente bando. Nell'ambito del colloquio è, altresì, accertata la conoscenza della lingua inglese attraverso la lettura e traduzione di testi ed il possesso di adeguate conoscenze in tema di uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

**PROFILO PROFESSIONALE DI
“ESPERTO RELAZIONI ESTERNE E CERIMONIALE”**

Provvede, nell'ambito delle funzioni proprie della qualifica, alla gestione delle relazioni esterne dell'Assemblea regionale. Sovrintende, monitora e coordina l'ideazione e l'organizzazione di incontri e convegni promossi dagli organi dell'Assemblea regionale, la partecipazione ad iniziative esterne, attività promozionali, progetti culturali, il supporto organizzativo e amministrativo alle presenze esterne dell'Assemblea regionale assicurando il rispetto della Brand Identity e l'aderenza ai canoni del cerimoniale istituzionale degli eventi organizzati. Cura i rapporti con analoghe strutture della Giunta regionale, delle sedi di rappresentanza della Pubblica Amministrazione, degli Enti strumentali, delle società a partecipazione regionale e dei soggetti esterni alla Regione.

Cura le attività a supporto degli Osservatori, degli Organismi consultivi e degli Organismi di garanzia istituiti nell'ente. Pone in essere gli adempimenti amministrativi relativi alle richieste per la concessione del patrocinio del Consiglio regionale e dei contributi a iniziative e manifestazioni d'interesse generale secondo la normativa regionale vigente.

Provvede alla gestione amministrativa connessa alle funzioni di competenza anche per quanto riguarda le attività negoziali connesse. Il profilo può comportare la responsabilità di struttura organizzativa e/o compiti di studio e di ricerca.

Titolo di studio richiesto: Diploma di laurea (vecchio ordinamento) o laurea specialistica o magistrale di cui al Decreto Interministeriale 9 luglio 2009 recante "Equiparazioni tra diplomi di lauree di vecchio ordinamento, lauree specialistiche (LS) ex decreto n. 509/1999 e lauree magistrali (LM) ex decreto n. 270/2004, ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi".

Allegato C)

A parità di titoli e di merito, e in assenza di ulteriori benefici previsti da leggi speciali, l'ordine di preferenza dei titoli è il seguente:

- a) gli insigniti di medaglia al valor militare e al valor civile, qualora cessati dal servizio;
- b) i mutilati e gli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- c) gli orfani dei caduti e i figli dei mutilati, degli invalidi e degli inabili permanenti al lavoro per ragioni di servizio nel settore pubblico e privato, ivi inclusi i figli degli esercenti le professioni sanitarie, degli esercenti la professione di assistente sociale e degli operatori socio-sanitari deceduti in seguito all'infezione da SarsCov-2 contratta nell'esercizio della propria attività;
- d) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto il concorso, laddove non fruiscono di altro titolo di preferenza in ragione del servizio prestato;
- e) maggior numero di figli a carico;
- f) gli invalidi e i mutilati civili che non rientrano nella fattispecie di cui alla lettera b);
- g) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma;
- h) gli atleti che hanno intrattenuto rapporti di lavoro sportivo con i gruppi sportivi militari e dei corpi civili dello Stato;
- i) avere svolto, con esito positivo, l'ulteriore periodo di perfezionamento presso l'ufficio per il processo ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quater, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- l) avere completato, con esito positivo, il tirocinio formativo presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 37, comma 11, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, pur non facendo parte dell'ufficio per il processo, ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quinques, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- m) avere svolto, con esito positivo, lo stage presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 73, comma 14, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98;
- n) essere titolare o avere svolto incarichi di collaborazione conferiti da ANPAL Servizi S.p.A., in attuazione di quanto disposto dall'articolo 12, comma 3, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26;
- o) appartenenza al genere meno rappresentato nell'amministrazione che bandisce la procedura in relazione alla qualifica per la quale il candidato concorre, secondo quanto previsto dall'articolo 6 del decreto del Presidente della Repubblica n. 487/1994;
- p) minore età anagrafica.

I titoli di preferenza devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso ed essere espressamente dichiarati nella domanda di partecipazione al concorso